

intenda intraprendere per accertare le responsabilità della distruzione del bosco, un irreparabile danno ambientale per l'intera zona. (4-02737)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MEDURI e BURTONE. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

all'ordine del giorno della Conferenza-Stato regioni svoltasi in data 18 aprile 2002 vi era la modifica della normativa per la preparazione di bevande analcoliche;

in particolare viene prevista la non obbligatorietà di indicare la percentuale di succo utilizzata nelle bevande a base di frutta commercializzate con nomi di fantasia nonché la riduzione del contenuto di succo di arancia al 10 per cento rispetto al precedente limite fissato al 12 per cento;

queste modifiche mettono in pericolo la corretta e trasparente informazione nei confronti dei consumatori;

le modifiche rappresentano un grave danno alle produzioni ortofrutticole italiane con gravi conseguenze per un comparto che in particolare nel Mezzogiorno, in Calabria e in Sicilia rappresenta una voce rilevante della economia produttiva —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo per modificare quanto viene stabilito nello schema di regolamento presentato dal Ministro delle attività produttive sulla disciplina della produzione e della commercializzazione delle bevande analcoliche al fine di evitare danni al comparto ortofrutticolo e per garantire qualità e trasparenza dei prodotti nei confronti dei consumatori. (5-00858)

*Interrogazione a risposta scritta:*

RIVOLTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la decisione di abbassare ulteriormente la soglia di ingresso al libero mercato dell'energia andrebbe a gravare ulteriormente sui clienti « sensibili » al costo elettrico costringendoli a portare le loro produzioni in altri Paesi europei;

alcuni clienti idonei sono stati costretti ad annullare, a partire dall'inizio del 2001, i loro contratti pluriennali stipulati alla fine del 1999 con fornitori esteri, per mancanza della necessaria capacità d'interconnessione transfrontaliera, mentre si sono mantenuti validi i contratti pluriennali stipulati dall'Enel prima dell'entrata in vigore della direttiva Comunitaria 96/92/CF;

in previsione dell'avvento della Borsa elettrica l'ingresso dei piccoli consumatori di energia provocheranno un aumento dei prezzi dell'energia, possedendone una quantità assai limitata —:

cosa e come il Governo intende agire per evitare che i grandi consumatori di energia siano costretti a trasferire le loro produzioni all'estero danneggiando così irreparabilmente tutto il mercato nazionale. (4-02736)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

per decenni si è preferito spendere migliaia di miliardi per mantenere un esercito di leva elefantiaco;

la spesa corrente (compreso vestiario e vitto) che è aumentata senza limite alcuno tant'è che le ditte fornitrici sono state sempre felici di tale andamento, è prevalsa su tutto, non consentendo di potere effettuare una spesa per gli inve-

stimenti, tant'è che oggi ci si trova — fra l'altro — sprovvisti anche di una difesa area per le città;

si è avuto un esercito di massa, di un considerevole numero di ufficiali e sottufficiali, più di 500 generali, quasi 300 mila di soli giovani di leva —:

se non intenda cambiare totalmente l'andamento della nostra difesa, privilegiando gli investimenti e sospendendo, anche da subito, la chiamata dei giovani di leva, arruolando però giovani che intendano entrare nelle carriere dell'esercito, in modo particolare formando piloti militari;

se non ritenga il Ministro interrogato che la difesa così com'è vada bene per le parate, ma non per garantire la sicurezza, anche quella minacciata dai piccoli veivoli;

se, anche con riferimento a quanto accaduto a Milano, non ritenga che si debba riformare tutto e cambiare metodi e sistemi. (4-02738)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta orale:*

COLA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il giudice per le indagini preliminari di Catania, in data 16 febbraio 2002, ha emesso ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei presunti assassini (mandanti ed esecutori) dell'omicidio dell'agente della polizia penitenziaria Luigi Bodenza, avvenuto il 24 marzo 1994;

la richiesta del provvedimento restrittivo è stata avanzata dalla procura generale di Catania a seguito di avocazione del procedimento penale numero 94/99 N.R. sollecitata dallo stesso procuratore distrettuale;

l'avocazione è stata determinata dall'inerzia, protrattasi per oltre cinque anni, del sostituto procuratore Nicolò Marino, titolare dell'indagine avocata;

la stessa avocazione, come scrive l'Avvocato generale, è stata determinata dal mancato esercizio dell'azione penale da parte del dottor Marino, che non ha richiesto né l'archiviazione del procedimento entro i termini di legge né la proroga degli stessi;

ad avviso dell'interrogante tale comportamento omissivo si potrebbe porre in relazione ad una tutela d'ufficio nei confronti del collaboratore di giustizia Marcello Avola che dell'uccisione di Luigi Bodenza aveva indicato altri esecutori e che, in passato, aveva reso dichiarazioni relative ad altri episodi delittuosi che si erano poi rivelate inattendibili;

la veridicità dei fatti in premessa è comprovata documentalmente dal provvedimento di avocazione delle indagini preliminari dell'Avvocatura Generale presso la Corte d'Appello di Catania —:

se il Ministro interrogato non intenda verificare la sussistenza dei presupposti per la promozione dell'azione disciplinare nei confronti del sostituto procuratore Nicolò Marino, atteso l'ingiustificato ritardo nella conduzione delle indagini, che hanno arrecato grave nocumento ai familiari della parte offesa che, in tal modo, sino ad oggi, non hanno potuto beneficiare delle norme in favore delle vittime della mafia, anche in considerazione del fatto che assassini e mandanti sarebbero stati assicurati alla giustizia con cinque anni di anticipo. (3-00904)

TAORMINA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

successivamente all'orrendo delitto di Cogne, gli organi di stampa hanno riportato dichiarazioni e comportamenti di esponenti dell'autorità giudiziaria aostana che appaiono meritevoli di attento monitoraggio da parte di codesto Ministro onde verificare l'effettività dei fatti e l'eventuale lesione del prestigio dell'ordine giudiziario per l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza;